

# Bill Gates si ritira e annuncia un'altra rivoluzione

L'ultimo intervento alla Fiera di Las Vegas «Il nuovo decennio digitale sarà migliore»

di Marco Tedeschi / Milano

**SCENARI FUTURI** Che dalla prossima estate staccherà veramente la spina, dedicandosi esclusivamente alle sue iniziative filantropiche, non tutti lo credono. Fatto sta che per ora Bill Gates una spina l'ha invece attaccata, quella di un'avveniristica chitarra,

per esibirsi durante il suo atteso intervento al Consumer Electronic Show di Las Vegas, la più grande fiera mondiale del settore. «Questo è solo l'inizio», ha esordito l'uomo più ricco del mondo parlando del tema che più gli sta caro, quello della rivoluzione digitale «che ha ormai compiuto dieci anni». E per il fondatore di Microsoft «non c'è niente che ci impedisca di andare avanti molto più ve-

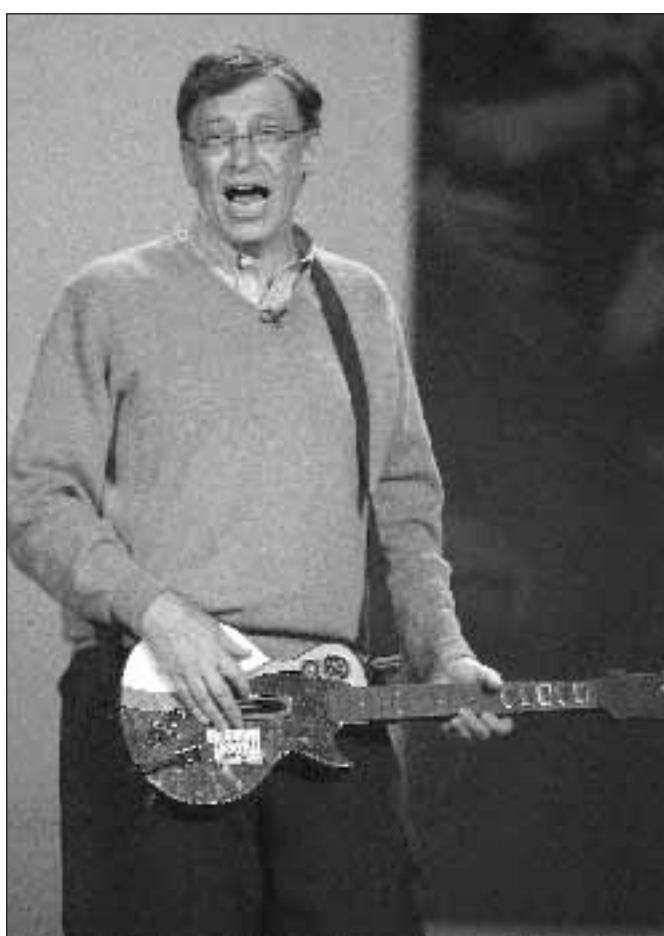
loci e di fare molto di più nel secondo decennio digitale, verso la piena connessione delle persone, con la piena convergenza tra telefonia, tv, Internet, musica e community online». Gates ha offerto l'immagine di un'azienda che potrà pure non essere il gigante imbattibile di una volta, ma che dispone di tecnologie sempre più flessibili, capaci di ampliare lo spettro delle applicazioni possibili, a partire dalle auto per passare alla Internet Tv. Paradossalmente, proprio il pc, anima e fortuna di Microsoft, ha occupato meno spazio del solito nella esposizione del patron della compagnia, e questo mentre Windows Vista compie il suo primo

anno di vita superando il traguardo di 100 milioni di licenze vendute.

Grande enfasi, invece, per le automobili con «Sync», la tecnologia per riprodurre la musica e fare telefonate al volante che sarà in dotazione delle vetture Ford, Mercury e Lincoln dal 2009.

E poi tocca a Windows Live, la rete di community online che collega ormai 420 milioni di persone, nonché alla console Xbox 360 che ha raggiunto le 17,7 milioni di unità vendute con un network, il servizio di abbonamento ai videogame Xbox Live, che può vantare 10 milioni di iscritti. Enormi bacini di utenti ai quali offrire prodotti d'intrattenimento grazie agli accordi siglati con NBC Universal, Walt Disney (di cui è il più grande socio singolo), MGM Studios e Showtime Networks di Cbs.

Gates spiega come Mediaroom, la televisione su Internet sviluppata da Microsoft, può con i partner TNT e Ed ormai a pochi mesi dall'annuncio abbandonare dell'im-



Bill Gates alla chitarra elettrica, al suo ultimo discorso a Las Vegas. Foto Esa

pegno quotidiano al vertice del gruppo fondato nel 1975, in concomitanza con la chiusura dell'anno fiscale 2007-2008, il patron di Microsoft è ricorso all'ironia per esorcizzare un momento che, per sua esplicita ammissione, non sarà facile.

A sorpresa, quindi, sui grandi

**Per il fondatore di Microsoft l'azienda ha ora un'operatività molto più estesa**

schermi montati sul palco è partito un video in cui Gates cerca disperatamente qualcosa da fare dopo il pensionamento poco più che cinquantenne. Si passa da improbabili attività di bodybuilding, a quelle di attore (appaiono Steven Spielberg e George Clooney) e di musicista degli U2 (Bono Vox), nonché di aspirante politico per un ipotetico ticket presidenziale coinvolgendo personaggi come Barack Obama, Hillary Clinton e Al Gore.

Infine, come detto, il congedo di Gates dal Ces in un duetto musicale con Slash, il chitarrista dei Velvet Revolver, suonando uno strumento avveniristico, manca a dirlo, con piattaforma Microsoft.

# Per Malpensa si cerca l'intesa

Il governo: pronto un «tavolo Milano» Il caso Alitalia approda in Aula il 15

■ Sarà convocato «nei prossimi giorni» il «tavolo Milano» per affrontare il tema dell'aeroporto di Malpensa. È quanto ha reso noto ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta. «Il governo» ha sottolineato Letta - è interessato al futuro di Malpensa ed è interessato a discuterne anche con gli enti locali. Il tavolo Milano si conferma come il luogo ideale di confronto con le istituzioni locali». Al tavolo, oltre a Letta parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, il presidente della Provincia di Milano Filippo Penati e il sindaco Letizia Moratti.

Ma la partita si giocherà anche in Aula dove «il governo riferirà martedì 15 gennaio» come ha fatto sapere il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Gianpaolo D'Andrea. «Sarà presente un rappresentante del ministero dell'Economia che è quello che deve esprimersi sulla trattativa».

E ieri il presidente della Lombardia Formigoni ha detto di star

**Il leader di Air France Spinetta, dovrebbe essere oggi a Roma per illustrare i suoi programmi**

valutando se dare vita a una nuova compagnia aerea con capitali italiani. E l'ipotesi sarà avanzata se Air France dovesse confermare l'abbandono delle rotte intercontinentali. In quel caso «noi abbiamo due scelte» ha spiegato il governatore lombardo al Giornale Radio Rai - e cioè: trovare un'altra compagnia straniera e garantire le rotte intercontinentali, o dar vita a una nuova compagnia, magari con capitali italiani e con il know-how di una grande compagnia mondiale.

L'apertura del governo è piaciuta al leghista Roberto Maroni. «Siamo soddisfatti - ha detto l'ex ministro del Lavoro - perché il governo si è impegnato a non prendere alcuna decisione definitiva fino a che il dibattito non sia concluso da una mozione».

Intanto già oggi è atteso il numero uno di Air France, Jean Cyril Spinetta, sarà a Roma. Spinetta avrà un'agenda fitta di appuntamenti così da affrontare tutte le questioni sul tappeto, in vista del negoziato in esclusiva per l'acquisto di Alitalia dopo il via libera del governo. Contatti telefonici con politici e sindacalisti oltre che con fonti istituzionali «per preparare l'avvio formale dell'esame sui conti e contratti di Alitalia e procedere con rapidità verso l'obiettivo dell'acquisto del 49,9% della compagnia dal Tesoro».

# Bertone: operai in fabbrica, rissa in famiglia

La mamma Lilli sospende la figlia Barbara. Ancora incerta la cessione tra Reviglio e Rossignolo

di Laura Matteucci / Milano

**DINASTY** Si sono presentati davanti alla fabbrica di Grugliasco, puntuali alle 7,30, tutti i 1.300 lavoratori della Bertone, per due anni e mezzo in cassa integrazione

one e da gennaio, come prevede la legge, stipendiati dall'azienda. Sono entrati, ma non nel reparto produttivo dove le linee sono ferme e non c'è niente da fare, sono confluiti nella mensa, già utilizzata in questi mesi per le assemblee. Perché restano stipendiati, sì, ma sono di fatto senza lavoro, visto che di commesse non ce ne sono,

e che la piemontese Bertone si trova da tempo in un limbo, tra problemi produttivi e un'animosa querelle familiar-proprietaria. Domani si potrebbe iniziare a vedere la luce, con la riunione alla Regione Piemonte con istituzioni, sindacati e il finanziere Domenico Reviglio, che presenterà il piano industriale. L'incontro dovrebbe servire anche per sancire una nuova proroga della cassa integrazione.

Ma il futuro è un'incognita. La guerra intestina alla famiglia Bertone prosegue sempre peggio. Ieri mamma Lilli, presidente dell'azienda, sostenitrice del piano Reviglio perché le consente di mantenere il 30% dell'azienda,



Lilli Bertone. Foto Ansa

ha disposto con effetto immediato la «sospensione cautelativa» della figlia Barbara Bertone dalla carica di dirigente, che invece appoggia (insieme alla sorella Marie Jean) la proposta di Gianmarco Rossignolo, ex manager Telecom e Zanussi, che dopo aver siglato il 28 dicembre un'ipotesi di accordo con la Bertone si è visto scaval-

cato da una nuova offerta, quella di Reviglio. La lettera con cui Barbara Bertone è stata allontanata le è stata consegnata dal capo del personale, Vincenzo Tutino, che l'ha poi accompagnata alla porta. Tra cinque giorni le verrà detto se si tratta di un licenziamento vero e proprio. Di certo, è la risposta alla mossa di Barbara che aveva affidato la madre dall'assumere alcuna iniziativa sul futuro della Bertone «perché attualmente priva di ogni potere decisionale». Rossignolo adesso aspetta che «prevalega il buon senso», dice, alludendo agli «insanabili contrasti tra i soci». E, in serata, spedisce una lettera a ministri, azienda, sindacati e istituzioni torinesi: «In assenza di comunicazioni - si legge - mi vedo costretto a rileva-

re che la controparte ha inteso instaurare con un nuovo interlocutore la negoziazione». A questo punto, si attende solo l'incontro di domani, che potrebbe portare chiarite anche sull'identikit del futuro proprietario. Caos assoluto, insomma. «Il rientro dei lavoratori nello stabilimento senza che ci sia nulla da fare commenta Lino La Mendola della Fiom - è la dimostrazione visiva delle responsabilità di chi ha gestito la Bertone in questi anni: non ci sono commesse, non c'è lavoro. La querelle tra gli azionisti rischia di portare l'azienda al fallimento, con un grave danno per i suoi 1.300 lavoratori». «Mi sembra grande la confusione - rincara la dose il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaudo -



Gli operai della Bertone mentre entrano in fabbrica, a Grugliasco. Foto Ansa

Non sappiamo se gli atti compiuti sono certi visto che gli stessi azionisti hanno opinioni diverse. Quanto al piano industriale, è uno sconosciuto».

Il nodo della proprietà della Bertone rimane quello centrale e la battaglia legale è solo agli inizi. Ma i tempi sono stretti perché il 24 gennaio è fissata l'udienza al Tri-

bunale Fallimentare. Domani Reviglio presenterà il piano industriale, la cui prima bozza era stata giudicata poco concreta. Ma al di là dei progetti e dei fondi realmente a disposizione di Reviglio rimane da capire se Lilli Bertone ha davvero i poteri per cedere l'azienda o se, come dicono le figlie, non può assumere alcuna decisione.

# Caro-energia e speculazione fanno volare i prezzi dei prodotti agro-alimentari

/ Milano

Il caro-petrolio fa decollare i prezzi degli agro-alimentari. Aumenti si registrano sia alla produzione sia al dettaglio. Sui campi gli incrementi si aggirano in media intorno al 3%, sulle tavole arrivano anche al 10-12%, a causa di rincari selvaggi e di pure speculazioni. A sottolinearlo è la Cia-Confederazione italiana agricoltori. Secondo le prime stime effettuate dall'organizzazione, nell'ultimo mese, per gli oltrofrutticoli gli aumenti all'origine hanno raggiunto il 3%, mentre al consumo si arriva al 9-10%. Per i cereali, soprattutto a livello internazionale, si registrano lievitazioni tra il 4-5%. Sul consumatore questi aumenti hanno un effetto devastante, visto che il pane è rincarato del 12%, la pasta dell'11,5%. Stesso discorso per il latte e i suoi derivati (formaggi e yogurt). Alla stalla il

prezzo è cresciuto del 2,5%. Al dettaglio, invece, i listini hanno ripreso a salire: il latte è aumentato in media del 4,2%, i formaggi del 6,5% e gli yogurt del 3,5%. Per quanto riguarda le carni, i prezzi all'origine hanno subito una crescita media del 1,5%, che al consumo si è tradotta al 4,5-5%. Non mancano le speculazioni: il prezzo finale di un ortaggio, ad esempio, è ripartito in questo modo: 23% va all'agricoltore, il 77% agli altri operatori della filiera. Il che si-

**Le associazioni dei consumatori calcolano per il 2008 un aumento di 620 euro a famiglia**

gnifica che dal campo alla tavola i prezzi decollano in maniera abnorme. Nel 2005 la «bolletta energetica» dell'agricoltura è cresciuta del 15%, nel 2006 del 26%, nel 2007 del 38% e per il 2008 si prevede un aumento addirittura del 45%. Per un'impresa agricola nel 2005 l'aumento medio mensile dovuto al rincaro del greggio è stato di 260 euro, nel 2006 di 390 euro, nel 2007 di 490 euro e per il 2008 si prevede di arrivare anche a 700 euro. Adusbef e Federconsumatori condividono le previsioni delle associazioni dell'agricoltura sulle ricadute dei caro-carburanti sui prezzi degli alimentari e «in assenza di opportuni interventi sull'intera filiera per il 2008» si attendono «aumenti pari a 620 euro a famiglia». Le due associazioni chiedono interventi antispeculativi con verifiche e controlli antispeculativi da parte delle istituzioni.

**ELG**  
EURO LAVORI GENERALI

PIATTAFORMA PER TUTTI IL VOSTRO NUMERO VERDE GRATUITO ANCHE DA CELLULARE DOVE SARAVMO A VOSTRA COMP. FR. DISPOSIZIONE UN GRUPPO DI OFFERTORI DA LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLI F. 09:00 AL F. 18:00

CHIAMACI E NON TE NE PENTIRAI!

Numero Verde

800 134 076

**promozione eccezionale per tutto il mese di gennaio 2008  
chi ci contatterà sia imprese che privati  
sconto sui lavori del 30% affrettati cosa aspettati!**

Seguiamo lavori di: •intonaci •tavoie bagno •impianti elettrici, idraulici •finiteggiatura interna ed esterna • cartongesso in pareti e contro soffitti •pavimenti e rivestimenti •scale in metallo •infissi legno e alluminio •inno e ed esterni, ecc.

Garantiamo le massime serietà, impegno e rispetto e tutti coloro che ci contatteranno, sia imprese che privati, i lavori verranno eseguiti nella maniera più rigorosa, scrupolosa e perfetta. Per un migliore approccio, e per qualsiasi informazione e preventivo, non esitate a chiamare.

[www.eurolavorigenerali.it](http://www.eurolavorigenerali.it)

## COMUNE DI BOLOGNA

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
Via Oberdan, 24  
Tel. 051/2194089 - fax. 051/2194014

### ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Settore Attività Produttive del Comune di Bologna, via Oberdan n. 24, 40126 Bologna, avvisa che è stato indetto un bando di gara per l'affidamento del servizio di indagine ed analisi commerciale nel Comune di Bologna.

Procedura: procedura ristretta ai sensi dell'art. 3 comma 38 del Dlgs 163/2006.  
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa  
Importo presunto dell'appalto: 60.000,00 € oneri fiscali esclusi

Natura delle prestazioni: il servizio consiste in:  
a) analisi domanda / offerta della rete commerciale e proiezioni quinquennali;  
b) analisi della rete commerciale cittadina ed individuazione delle criticità/potenzialità;  
c) individuazione perimetri delle aree cittadine che necessitano di interventi attivabili attraverso i progetti di valorizzazione commerciale

d) individuazione delle aree pubbliche cittadine aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale nelle quali potrebbe risultare opportuno vietare o sottoporre a particolari condizioni l'esercizio del commercio, ai sensi art. 52 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio).

Il bando integrale di gara è a disposizione presso il Settore Attività Produttive del Comune di Bologna, via Oberdan n. 24, 40126 Bologna o sul SITO INTERNET [www.comune.bologna.it/comune/concorsi/concorsi.php](http://www.comune.bologna.it/comune/concorsi/concorsi.php)

Le offerte dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del 31 gennaio 2008.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elisa Ravaioli: [Elisa.Ravaioli@comune.bologna.it](mailto:Elisa.Ravaioli@comune.bologna.it)  
Informazioni possono essere richieste a Dott.ssa Silvia Silvagni: [silvia.silvagni@comune.bologna.it](mailto:silvia.silvagni@comune.bologna.it)  
Il Direttore Dott.ssa Elisa Ravaioli